

LA **T** OSCANINI

XLIV STAGIONE DI CONCERTI
2019 / 2020





*Sotto l'azzurro fitto
del cielo qualche uccello di mare se ne va;
né sosta mai: perché tutte le immagini portano scritto:
«più in là».*

(Eugenio Montale)



Main Sponsor *La Toscanini*



Partner Istituzionale della
Fondazione Arturo Toscanini



Partner Istituzionale della
Filarmonica Arturo Toscanini



XLIV Stagione di Concerti

Major Sponsor Stagione *Filarmonica*



Sponsor Stagione *Filarmonica*



Main Sponsor Stagione *Fenomeni*





FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

Soci fondatori originari

Regione Emilia-Romagna
Comune di Parma
Provincia di Parma

Soci

Comune di Modena
Comune di Ravenna
Comune di Sassuolo
Fondazione Cariparma
Fondazione Monteparma
Fondazione Teatro Rossini di Lugo

Presidente

Carla Di Francesco

Consiglio di Amministrazione

Cristina Ferrari
Giuseppe Negri

Sovrintendente e Direttore Artistico

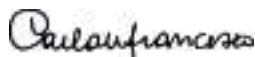
Alberto Triola

Collegio dei Revisori

Elisa Venturini
Angelo Anedda

Questa XLIV edizione della Stagione concertistica della Filarmonica Arturo Toscanini, pur collocandosi in una piena continuità artistica e funzionale con le edizioni precedenti, è sicuramente diversa per molti aspetti. Non anticiperò qui il contenuto delle prossime pagine ma chi le vorrà sfogliare noterà molti e importanti cambiamenti in una programmazione che esprime la piena volontà dei Fondatori e del Consiglio di Amministrazione di intraprendere un nuovo ciclo virtuoso, di ampliare le già elevate capacità dell'orchestra, di diversificarne le direzioni di sviluppo, di esprimere appieno le potenzialità di una struttura che già possiede una sede, un ruolo, una posizione, un'intensità espressiva evidenti a chiunque. La Fondazione Toscanini è oggi un'istituzione sana, cosa purtroppo non comune nel nostro Paese, ma essa dimostra che un'amministrazione ordinata e una continua crescita artistica possono perfettamente coesistere e produrre risultati significativi. Noi desideriamo che le potenzialità contenute al suo interno possano svilupparsi pienamente, arricchendo il tessuto musicale e culturale non solo di Parma (dove ci attende l'anno che la vede Capitale Italiana della Cultura) ma dell'intera regione. Questo mandato trova attuazione nella programmazione che vi viene sottoposta e rispecchia, attraverso nuove scelte, il rinnovamento di una linea progettuale che dal passato trae solide basi ma che vuole sempre più rispecchiare le linee di rigore morale, di eccellenza artistica ed esecutiva, di impegno civile che furono di Arturo Toscanini.

Carla Di Francesco
Presidente Fondazione Arturo Toscanini



La Filarmonica Arturo Toscanini apre la sua nuova stagione di concerti con due sinfonie beethoveniane, l'*Ottava* e la *Nona*, dirette da Alpesh Chauhan. Al sommo Ludwig, di cui nel 2020 si celebrano i 250 anni dalla nascita, sono dedicati ben otto dei dodici concerti del cartellone: il direttore principale della Filarmonica Toscanini completa il progetto dell'integrale delle sinfonie beethoveniane, che si concluderà con la *Terza* e non a caso: proprio con l'*Eroica*, tre anni fa, il giovane direttore britannico, felicemente adottato da Parma, inaugurò la collaborazione con la nostra orchestra. Oltre all'*Ottava* e alla *Nona*, in cartellone anche la *Seconda*, *Terza*, *Quarta* e *Settima* e tre grandi concerti: il *Triplo*, l'*Imperatore* e il *Concerto per violino*, oltre alle Ouverture *Leonore n. 3* e *Egmont*. È questo il significativo contributo che la Toscanini - impegnata in un sostanziale rilancio della propria immagine e in un rinnovato impulso delle proprie ambizioni artistiche - riserva a uno dei capisaldi della cultura europea (non solo musicale). Beethoven ha parlato al mondo con un linguaggio intenso e nuovo, e continua a farlo con inesausta vitalità. Riconosciuto maestro della modernità, simbolo della classicità e dell'Europa stessa: ancora oggi rimaniamo affascinati dal carisma della sua gigantesca figura, dall'abbagliante visione estetica, dall'afflato spirituale, dalle implicazioni politico-sociali della sua musica e del suo pensiero.

La Stagione 2019/20 parte dunque dalle celebrazioni beethoveniane e dall'impegno di ripensare il futuro della Filarmonica, nel segno di una importante tradizione da cui muovere i passi e di una identità da rimarcare con decisione, anche attraverso una nuova immagine, una grafica completamente rinnovata e una denominazione che recupera una radicata familiarità ("la Toscanini": la nostra orchestra è così chiamata e conosciuta da sempre), attribuendole il carattere e l'incisività di un *brand*, ben consapevoli dell'onore e dell'onere che implica portare il nome di Arturo Toscanini. Beethoven e Toscanini, tradizione e innovazione: tensione inesauribile e sguardo rivolto sempre oltre, come l'albatro montaliano. Non è una coincidenza, quanto piuttosto la precisa volontà di indirizzare il progetto culturale della Filarmonica - e della Fondazione di cui l'orchestra costituisce il riflesso più evidente - nella direzione

di una connotazione più marcatamente toscaniniana. Del Maestro occorrerà studiare, apprendere e capire di più per perpetuarne l'eredità artistica e morale al tempo stesso, tenendo conto non solo del sommo direttore d'orchestra, ma anche dell'uomo e del testimone esemplare dei drammi storici e civili dei suoi tempi. Un modello di artista e intellettuale che rivela oggi, quasi inaspettatamente, un pregnante significato e che offre alle coscienze contemporanee ampi spunti di riflessione.

Questa rinnovata consapevolezza ispira la scelta dei direttori chiamati sul podio della Filarmonica, che potrà misurarsi con direttori esemplari per valori espressi, impegno, rigore ed estro e arricchirsi nel dialogo musicale con numerosi prestigiosi solisti.

Negli anni a venire sarà importante, per la ricerca di un suono e di un repertorio fortemente identitari per la nostra orchestra, progettare con coerenza e determinazione una sempre maggiore familiarità con le colonne portanti del sinfonismo moderno: con Beethoven, i grandi classici Mozart, Haydn e Schubert; e a partire da questi irrinunciabili capisaldi approdare a un personale e maturo rapporto con la letteratura romantica, postromantica, novecentesca e contemporanea.

Un'orchestra che porta il nome del più grande direttore italiano della storia non può non riservare un'attenzione particolare ai compositori italiani: e allora ecco Paganini e Busoni, e soprattutto tre autori del nostro Novecento in un'unica serata: Petrassi, Casella e Ghedini, ovvero alcuni dei maggiori rappresentanti della modernità musicale italiana che guarda alla produzione europea, valorizzando la secolare tradizione strumentale nostrana.

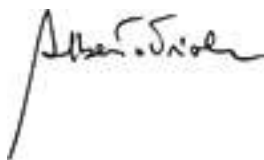
L'attività della Filarmonica si arricchisce anche di una significativa novità: la nomina di due artisti *residenti*, che per un'intera stagione legheranno il proprio nome e la propria arte a quello della nostra orchestra con l'obiettivo di fare delle nostre stagioni un crocevia della creatività contemporanea. La Toscanini si inserisce con determinazione, anche così, nel solco della tradizione delle più blasonate compagnie orchestrali internazionali.

C'è poi un inedito cartellone, che abbiamo voluto chiamare "Fenomeni", termine che richiama diversi ambiti di significato; evoca il virtuosismo più spettacolare e apre a diverse possibili epifanie del linguaggio musicale: universale e democratico per definizione, ma anche complesso, articolato e talvolta spiazzante. La musica intesa come galassia di generi ed espressioni molto diversi tra loro. Un cartellone che può anche rinunciare agli schemi della ritualità tipica del concerto "classico" e si rivolge a un pubblico nuovo e curioso, riproponendosi di frantumare steccati, demolire pregiudizi, creare ponti e spalancare occasioni/portali di ascolto.

Si dovrebbe cominciare a ragionare sull'arte dell'ascoltare, che integra quella del suonare, e le dà sostanza e significato. Non ci può essere musica senza qualcuno che voglia e sappia ricercare il silenzio necessario all'ascolto. Un silenzio aperto, attento, disponibile. Un privilegio prezioso ma alla portata di tutti, oasi di tempo diradato e sospeso, di qualità. Momenti e incontri che la musica può rendere possibili e di cui di questi tempi si avverte un assoluto bisogno.

Buona stagione di concerti a tutti!

Alberto Triola
Sovrintendente Fondazione Arturo Toscanini



FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

ALPESH CHAUHAN

Direttore Principale

RAY CHEN *Violino*

DANIEL CIOBANU *Pianoforte*

PABLO FERRÁNDEZ *Violoncello*

VADIM GLUZMAN *Violino*

EMMANUEL PAHUD *Flauto*

LEAH PARTRIDGE *Soprano*

DANIELA PINI *Mezzosoprano*

GERARD SCHNEIDER *Tenore*

THOMAS TATZL *Basso*

ALESSANDRO TAVERNA *Pianoforte*

CAROLIN WIDMANN *Violino*

ALPESH CHAUHAN

DANIELE GATTI

FABIO LUISI

MICHELE MARIOTTI

TREVOR PINNOCK

SESTO QUATRINI

JULIAN RACHLIN

CHRISTOPHE ROUSSET

OMER MEIR WELLBER



Parma | Auditorium Paganini

Venerdì 8 novembre 2019, ore 20.30 | Turno A

Sabato 9 novembre 2019, ore 20.30 | Turno B

Ciclo Super Beethoven

ALPESH CHAUHAN

LEAH PARTRIDGE

Soprano

DANIELA PINI

Mezzosoprano

GERARD SCHNEIDER

Tenore

THOMAS TATZL

Basso

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

CORO DEL TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA

CORRADO CASATI

Maestro del coro

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93

Sinfonia n. 9 in re minore

per soli, coro e orchestra op. 125

“Ed ecco il motivo stranamente primitivo, quasi barbarico, ma con carattere sacro, dell'*Allegro assai*. Esso passa attraverso vari strumenti prendendo luce. Ma a un tratto l'accordo dissonante e lo scatto rabbioso dell'orchestra l'interrompe. Si leva a questo punto la voce di un Baritono che invita al canto e alla gioia. Il motivo dell'*Allegro assai* viene ora ripreso; variato poi di ritmo (*Allegro assai vivace*), serve a sostenere il coro che, su le parole di Schiller, inneggia alla gioia” (Gino Roncaglia). La *Nona Sinfonia*, prima esecuzione il 7 maggio 1824 a Vienna, mentre ridisegna il cammino della musica, con quell'abbraccio all'umanità intera, va oltre segnando la storia del pensiero. Qui è accostata all'*Ottava*, diversissima, per poter incontrare da vicino le diverse anime beethoveniane.

Parma | Auditorium Paganini

Venerdì 22 novembre 2019, ore 20.30 | Turno A

Sabato 23 novembre 2019, ore 20.30 | Turno B

CHRISTOPHE ROUSSET

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

LUIGI CHERUBINI

Ouverture da *Médée*

FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 104 in re maggiore *Salomon* Hob:I:104

FRANZ SCHUBERT

Sinfonia n. 1 in re maggiore D. 82

Alle musiche composte al termine o all'inizio di un percorso creativo, stanno strette le classificazioni storiche. Sta di fatto che l'ultima sinfonia di Haydn e la prima di Schubert, nelle stesse tonalità di re maggiore, composte a 13 anni di distanza, sembrano parlarsi tanto, mentre l'Ouverture di *Médée*, scritta due anni dopo la n. 104 di Haydn, evoca lo spirito beethoveniano più corrusco; in questo senso il termine ouverture non ci fa capire quanto essa sia una grandiosa pagina sinfonica. A proposito, è il genere sinfonico che in quel periodo, dopo Mozart, vola sempre più in alto così curato nei colori e negli impasti strumentali. Il merito va ad Haydn che sapeva miscelare perfettamente il tutto con i fiati. Schubert, Cherubini (e Beethoven), confermano.





Parma | Auditorium Paganini

Venerdì 20 dicembre 2019, ore 20.30 | Turno A

Sabato 21 dicembre 2019, ore 20.30 | Turno B

Ciclo Super Beethoven

ALPESH CHAUHAN

PABLO FERRÁNDEZ
Violoncello

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Leonore Overture n. 3 in do maggiore op. 72b

DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ

Concerto per violoncello n. 1
in mi bemolle maggiore op. 107

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60

Per Šostakovič la musica è lo strumento d'espressione veritiera del suo mondo interiore come i lavori di Beethoven che riportano i bagliori della propria anima e, attraverso la vicenda che ruota attorno al personaggio di Leonore (*Fidelio* la sua unica opera lirica), anche i principi morali.

L'*Overture Leonore* e la *Sinfonia* n. 4 abbracciano il *Concerto per violoncello* che così collocato sembra dirci ancora di più circa la figura inquieta e complessa di Šostakovič. Basta ascoltare il tesissimo canto del violoncello nel *Moderato*, la pagina più intensa del *Concerto*, dopo che nell'*Allegro iniziale* ci lascia, tra le note, la propria firma D[mitri] SCH[ostakovic], ovvero D-eS-C-H, re-mi bemolle-do-si.

Parma | Auditorium Paganini

Mercoledì 1 gennaio 2020, ore 10.45

CONCERTO DI CAPODANNO | Fuori abbonamento



© Janine Guldener

VIENNA GREETSS RUSSIA

La variazione, rispetto al modello - il Concerto di Capodanno stile viennese - sta in un sodalizio con la Russia, l'altra sontuosa corte imperiale che a fine '800 trova in Čajkovskij l'autore della musica perfetta per la danza. Nel programma, confezionato dal direttore lituano di origine austriaca, anche le musiche Fritz Kreisler che, pure lui viennese, non scrive per il ballo, ma fa ballare il suo violino in un vortice di virtuosismi. Il concerto non è solo nella tradizione ma la esalta, in quanto Rachlin, straordinario violinista, si cimenterà con lo strumento come facevano gli Strauss, Lorin Maazel e soprattutto Willi Boskovsky, colui che ha dato caratura planetaria al Concerto di Capodanno dei Wiener Philharmoniker.

JULIAN RACHLIN

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

PËTR IL' IČ ČAJKOVSKIJ

Polonaise da *Evgenij Onegin* op. 124

FRITZ KREISLER

Schön Rosmarin

Marche Miniature Viennoise

JOHANN STRAUSS (FIGLIO)

Wiener Blut, Valzer op. 354

Trüsch-Tratsch-Polka, op. 214

PËTR IL' IČ ČAJKOVSKIJ

Valzer dei fiori da *Lo schiaccianoci*, op. 71

JOHANN STRAUSS (FIGLIO)

Unter Donner und Blütz. Polka schnell, op. 324

MICHAEL IVANOVIČ GLINKA

Rusland und Ludmila Overture

FRITZ KREISLER

Liebesleid

Liebesfreud

PËTR IL' IČ ČAJKOVSKIJ

La bella addormentata, op. 66 Panorama e Valzer

JOSEF STRAUSS

Ohne Sorgen. Polka schnell, op. 373

LEOPOLD GODOWSKY

Alt-Wien

JOHANN STRAUSS (FIGLIO)

Auf der Jagd! Polka schnell, op. 373

An der schönen blauen Donau, Valzer op. 314

Parma | Auditorium Paganini

Giovedì 16 gennaio 2020, ore 20.30 | Turno A

Venerdì 17 gennaio 2020, ore 20.30 | Turno B

Ciclo Super Beethoven



LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36

Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92

La musica di Beethoven mette un sigillo al mondo classico per spalancare le porte a quello romantico, dal quale non si potrà tornare indietro. La *Seconda* in un mondo e la *Settima* nell'altro si guardano contaminandosi soltanto quanto a impeto ed effervescenza. Trascorrono dieci anni tra le due, ma è come se fosse un tempo molto più lungo. Alcune novità della *Settima* sono sconvolgenti come l'*Allegretto* e il *Finale* è: "tra quei brani considerati di pura espressione che nessuna musica successiva poté più superare e neppure eguagliare. Questa potenza dell'espressione è sempre sottomessa a un controllo che non abbandona Beethoven neppure dove sembra in preda al delirio." (Walter Riezler)

Parma | Auditorium Paganini

Giovedì 13 febbraio 2020, ore 20.30 | Turno A

Sabato 15 febbraio 2020, ore 20.30 | Turno B

ALPESH CHAUHAN

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI



LUDWIG VAN BEETHOVEN

Egmont Ouverture in fa minore op. 84

RICHARD STRAUSS

Metamorphosen Studio per 23 archi solisti

IGOR STRAVINSKIJ

L'oiseau de feu Balletto fantastico in due quadri

In *Egmont* le passioni si mescolano in nome della tolleranza e della libertà in nome di un amore per l'umanità tutta. Combatte, muore ma la sua morte sa di trionfo: infatti nell'*Ouverture* una fanfara a piena orchestra celebra l'eroe caduto per la libertà. E dopo il dramma letterario, nella straziata epigrafe straussiana *Metamorphosen* sono solo archi scarnificati a meditare sulla catastrofe della Seconda Guerra Mondiale. Balletto cruciale per la carriera di Stravinskij, orientato alla realizzazione di un nuovo stile russo, *L'oiseau de feu* prevede un'apoteosi finale questa volta con la vittoria delle forze del bene su quelle del male. Così la trama fiabesca del balletto, evidenzia il legame extramusicale dei tre brani sul tema degli ideali, della guerra, della lotta tra gli opposti.



Parma | Auditorium Paganini

Giovedì 27 febbraio 2020, ore 20.30 | Turno A

Venerdì 28 febbraio 2020, ore 20.30 | Turno B

OMER MEIR WELLBER

VADIM GLUZMAN
Violino

PABLO FERRÁNDEZ
Violoncello

DANIEL CIOBANU
Pianoforte

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Triplo Concerto in do maggiore
per violino, violoncello e pianoforte op. 56

RICHARD STRAUSS

Ein Heldenleben poema sinfonico op. 40

MIHAELA COSTEA *Violino*

Pretesto racchiuso in *Una vita d'eroe* è la riflessione sulla sfida dell'esistenza e sulla sua caducità. L'eroe è Strauss stesso. Il poema sinfonico ne tratteggia la personalità, la dolce compagna (un affascinoso assolo di violino), le opere di pace (le citazioni di poemi sinfonici precedenti), il ritiro dal mondo. Declinando il tema eroe/musicista il primo di questi è Beethoven. E qual è il suo modello? "L'infelice tragga conforto dal pensiero di aver trovato un altro infelice che, nonostante tutti questi ostacoli imposti dalla natura, ha fatto quanto era in suo potere per elevarsi al rango degli artisti nobili e degli uomini degni." Dal testamento di Heiligenstadt del 1802. L'anno dopo compone il *Triplo Concerto*.

Parma | Auditorium Paganini
Venerdì 6 marzo 2020, ore 20.30

DANIELE
GATTI

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

GOFFREDO PETRASSI
Primo Concerto per orchestra

GIORGIO FEDERICO GHEDINI
Musica Notturna per orchestra

ALFREDO CASELLA
Concerto per Orchestra

“La musicalità nostra evolva verso una specie di classicismo!” Così Casella, fondatore nel 1917 della Società Nazionale di Musica, impegnato in un'operazione di rinnovamento del linguaggio musicale italiano rifuggendo il melodramma a tinte veriste, ridà significato moderno alla forma classica degli antichi maestri. E Petrassi: “Allora non pensavo di fare il compositore; il pensiero di comporre mi è venuto dopo, quando ho cominciato a scrivere qualche cosa di possibile per i saggi di composizione e quando c'era stato, infine, l'incontro con Casella nel 1932”. Lo stile di Ghedini, in questo compatto programma a sfondo toscaniniano con dedica a Guido Cantelli (per i cent'anni dalla nascita) va nella medesima direzione prediligendo combinazioni trasparenti, sottoposte ad una luce fredda, intensa e continua.





Parma | Auditorium Paganini

Giovedì 19 marzo 2020, ore 20.30 | Turno A

Sabato 21 marzo 2020, ore 20.30 | Turno B

SESTO QUATRINI

CAROLIN WIDMANN

Violino

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

FABIO MASSIMO CAPOGROSSO

Brano in prima esecuzione assoluta

Commissione della Filarmonica Arturo Toscanini

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Concerto in re maggiore

per violino e orchestra op. 61

HECTOR BERLIOZ

Symphonie Fantastique,

episodi della vita di un artista

in 5 parti per orchestra op. 14

C'è un prima e c'è un dopo il *Concerto per violino* di Beethoven, brano che racchiude non pochi primati. Indimenticabile, nell'*Allegro ma non troppo*, il pulsare delle quattro note simile al battito cardiaco. Un unicum è anche la *Sinfonia Fantastica* in cui, per la prima volta nella storia, ci si ispira ad un testo letterario descritto solamente dalla musica. Per l'autore, Berlioz: "un'immensa composizione strumentale d'un genere nuovo, con cui cercherò d'impressionare fortemente gli ascoltatori". La *Fantastica* chiude il cerchio in una serata che si apre con un inedito di Fabio Massimo Capogrosso, compositore in residenza della stagione 2019/2020, dallo stile denso, potente, altamente comunicativo quanto capace di evocare atmosfere dalla vivida espressività.



Parma | Auditorium Paganini

Mercoledì 1 aprile 2020, ore 20.30 | Turno A

Giovedì 2 aprile 2020, ore 20.30 | Turno B

MICHELE
MARIOTTI

RAY CHEN
Violino

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

NICCOLÒ PAGANINI

Concerto in mi bemolle maggiore
per violino n. 1 op. 6

ANTON BRUCKNER

Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore *Romantica*

Una lotta tra opposti o il diavolo e l'acqua santa. Così Paganini e Bruckner convivono in un'unica serata con due brani nella stessa tonalità. Il gigantismo delle sinfonie dell'austriaco e la fragilità di una musica che sembra incisa su cristalli: perché Paganini eseguiva dei passi spettrali, tetri, melodie misteriose mai udite prima! Il *Concerton. I* travoli, acrobazie, scale da miriadi di note e frasi simili ad arie da melodramma, sembra parte di una galassia. Similmente, in un altro universo, sta la sinfonia bruckneriana *Romantica*. "In quest'universo il tempo sembra arrestarsi nella contemplazione: primo e secondo tema, esposizione e sviluppo, tutto si fonde in un vasto affresco sonoro dove non c'è più lotta ma solo adorazione e fede, olocausto di gioie e di dolore umani all'Ente supremo." (Giacomo Manzoni).

Parma | Auditorium Paganini

Giovedì 16 aprile 2020, ore 20.30 | Turno A

Sabato 18 aprile 2020, ore 20.30 | Turno B

TREVOR
PINNOCK

EMMANUEL PAHUD
Flauto

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

GABRIEL FAURÉ

Masques et bergamasques op. 112a

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Concerto per flauto n. 1 in sol maggiore K. 313

FERRUCCIO BUSONI

Divertimento in si bemolle maggiore
per flauto e orchestra op. 52

WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sinfonia n. 31 in re maggiore K. 297 *Parigi*

La mozartiana Sinfonia *Parigi*, ovvero l'ultima tra quelle giovanili, brillanti e spensierate, composta per compiacere i francesi, conclude un viaggio musicale dove tutto è leggerezza, galanteria e humor. Il medesimo carattere, nonostante il vigore iniziale, presenta il *Concerto per flauto K. 313*, mentre sugli altri due pezzi, scritti a quasi due secoli di distanza, del salisburghese è presente lo spirito ancora una volta nel segno del *divertissement*: nel Fauré di *Masques et bergamasques* ma anche in un insospettabile Busoni. Come è noto il compositore un po' toscano e un po' tedesco aveva un debole per lui. "Penso di Mozart: egli è finora la più compiuta apparizione di talento musicale che si sia avuta."



Parma | Auditorium Paganini

Venerdì 15 maggio 2020, ore 20.30 | Turno A

Sabato 16 maggio 2020, ore 20.30 | Turno B

Ciclo Super Beethoven

ALPESH CHAUHAN

PABLO FERRÁNDEZ
Violoncello

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

JOHANNES BRAHMS

Tragische Ouvertüre

in re minore per orchestra op. 81

PĚTR IL'Ě ČAJKOVSKIJ

Variazioni su un tema rococò

per violoncello e orchestra op. 33

FABIO MASSIMO CAPOGROSSO

Brano in prima esecuzione assoluta

Commissione della Filarmonica Arturo Toscanini

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 *Eroica*

Quanto sta dietro alla nascita di certi capolavori svela particolari cruciali su di essi. Così la dedica “a Napoleone” della *Terza Sinfonia*, stracciata da Beethoven quando viene incoronato imperatore. E la dicitura della prima gigantesca opera sinfonica della storia diventa (in italiano): “*Sinfonia Eroica* composta per festeggiare il sovvenire di un grand'uomo”. Contrasti e suggestioni percorrono la *Tragische Ouvertüre* scritta da Brahms insieme alla ‘gemella’ l’algida *Akademica*, per il conferimento della laurea dall’Università di Breslavia. Mentre il racconto delle iperboliche *Variazioni su un tema rococò* vede Čajkovskij infuriato quando il dedicatario delle stesse, il violoncellista Wilhelm Fitzenhagen apporta modifiche, tagli, cambiamenti, stravolgendo la fisionomia del pezzo. Esistono due versioni delle *Variazioni* ma la gran parte dei violoncellisti studia quella di Fitzenhagen.





Parma | Auditorium Paganini

Sabato 23 maggio 2020, ore 20.30 | Turno A

Domenica 24 maggio 2020, ore 20.30 | Turno B

FABIO LUISI

ALESSANDRO TAVERNA
Pianoforte

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

LUDWIG VAN BEETHOVEN

Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore

per pianoforte e orchestra op. 73 *Imperatore*

ANTON BRUCKNER

Sinfonia n. 2 in do minore

In Beethoven, per primo, il ritmo è “il respiro stesso della musica, il palpito del suo cuore, è l’impulso generatore dei disegni melodici, l’elemento unificatore che accompagna il loro divenire” (Luigi Magnani). Nel *Concerto Imperatore* ciò si rivela, nello sviluppo del primo tempo, per la vivida tensione generata dalla contrapposizione fra orchestra e solista. In Bruckner il ritmo come respiro musicale diviene sentimento mistico che rende luminose le sue partiture dove si generano spesso situazioni isolate quali assortite visioni: così nella *Sinfonia n. 2* le autocitazioni della *Messa in fa minore* presenti sia nell’*Andante* che nel *Finale*.





- | | |
|--------------------|----------------------|
| 1 LEAH PARTRIDGE | 7 THOMAS TATZL |
| 2 DANIEL CIOBANU | 8 ALESSANDRO TAVERNA |
| 3 GERARD SCHNEIDER | 9 DANIELA PINI |
| 4 VADIM GLUZMAN | 10 RAY CHEN |
| 5 PABLO FERRÁNDEZ | 11 CAROLIN WIDMANN |
| 6 EMMANUEL PAHUD | |

FENOMENI: cinque programmi che gravitano intorno al suono, elemento archetipico di linguaggio. Dal primordiale manifestarsi del ritmo, con il generarsi delle prime elementari manifestazioni dell'essere e della vita, allo

sviluppo organizzato di pulsazioni e cellule sonore, in forme musicali sempre più complesse ed evolute; dalla perfezione matematica del modello cosmico al *motore*, simbolo stesso di modernità, successione ciclica e incessante di impulsi, azioni e reazioni, che spinge sempre più avanti il processo esplorativo dell'esistente.

Un cartellone che intende sorprendere e neutralizzare le aspettative, anche giocando a capovolgere il punto di vista dell'ascoltatore, invitandolo ogni volta al confine di qualcosa, all'incontro con territori e paesaggi sonori che stimolano e richiedono uno sguardo nuovo, una rinnovata idea di ascolto.

In ognuno dei programmi il concetto di "confine" è svolto nel suo più ampio e nobile significato di "prossimità con l'altro", e quindi di zona privilegiata di dialogo e di scambio, piuttosto che di chiusura e di difesa del *proprio* dall'*altrui*. Le multiformi espressioni della musica ne offrono modelli esemplari: valga su tutti il programma del quinto concerto, quello della Human Rights Band, un *ensemble* di musicisti provenienti da diversi paesi del bacino mediterraneo, che propone un'antologia di musica etnica in cui brani e arrangiamenti appartenenti a tradizioni musicali diverse e apparentemente lontane si incontrano e si mescolano, dando vita a una combinazione organica e sorprendente, inedita e familiare al tempo stesso. Un'esemplare occasione per integrare le caratteristiche e potenzialità dell'ascolto "orizzontale", quello messo in gioco nell'atto del dialogo con l'altro, con quelle dell'ascolto "verticale", che riguarda la relazione di ogni individuo con se stesso, quando si concede il tempo per riconoscere e dare un nome ai propri "suoni interiori", che sono poi gli archetipi misteriosi di tutte le espressioni del ritmo (il respiro, il battito del cuore e quello tenue delle ciglia...), per ritrovare o scoprire inesplorate parti di sé nel confronto con l'apparente estraneità dell'altro.

Alberto Triola

YVES ABEL SIMONE RUBINO *Percussioni*

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

FABIO MASSIMO CAPOGROSSO
Lovecraft Dream per orchestra

AVNER DORMAN
Eternal Rhythm per percussioni e orchestra

PAUL DUKAS
L'apprenti sorcier
Scherzo Sinfonico da una ballata di Goethe

MAURICE RAVEL
Boléro

FENOMENI EXTRASENSORIALI / RITMI OCCULTI

Lo straordinario talento di Simone Rubino, vincitore di sei concorsi internazionali, conteso dalle migliori orchestre, s'immerge in un programma in cui si intrecciano misteri, sortilegi ed espressioni arcane che la musica, meglio di qualsiasi linguaggio espressivo, enfatizza aggiungendovi una gamma infinita di rimandi. In un ordine temporale a ritroso - dai nostri giorni al secolo scorso - il concerto si conclude con due classici pezzi magici: l'uno, *L'apprenti sorcier*, racconta di un incantesimo, l'altro il *Bolero* da quando è stato composto continua ininterrottamente a stregarci.

FRANCESCO CILLUFFO QUARTETTO HENAO

WILLIAM CHIQUITO e SOYEON KIM *Violini*
STEFANO TREVISAN *Viola*
GIACOMO MENNA *Violoncello*

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

JOHANN SEBASTIAN BACH

Fantasia e fuga in do minore BWV 537
(trascrizione per orchestra di Edward Elgar op. 86)

FABIO MASSIMO CAPOGROSSO

Brano in prima esecuzione assoluta
Commissione della Filarmonica Arturo Toscanini

JOHN ADAMS

Absolute Jest per quartetto d'archi e orchestra

FRANZ SCHUBERT

Quartetto n. 14 D 810 *Der Tod und das Mädchen*
(trascrizione per orchestra di Gustav Mahler)

FENOMENI COMPIUTI / LA FORMA PERFETTA

Il quartetto d'archi, la forma nobile per eccellenza, dopo Haydn e Mozart, si trasforma con Beethoven in una sorta di congegno tecnico perfetto, una macchina speciale preferita anche dai compositori successivi per misurarsi con le arditezze della scrittura musicale. *Absolute Jest* di Adams, che cita gli ultimi quartetti di Beethoven, suonano i giovani dell'*Henao* perfezionatisi con Günter Pichler (Quartetto Alban Berg), mentre l'orchestra da camera, in ossequio alla forma perfetta, si cimenta nella trascrizione mahleriana de *La Morte e la Fanciulla* di Schubert ad alta temperatura drammatica. E sempre a proposito di perfezione: che cosa c'è di più compiuto di una fuga bachiana?

ALPESH CHAUHAN
ILYA GRINGOLTS *Violino*

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

ARVO PÄRT

Cantus in memoriam Benjamin Britten

ALBAN BERG

Concerto per violino e orchestra

Alla memoria di un angelo

GUSTAV HOLST

The Planets Suite per grande orchestra e coro op. 32

FENOMENI SOVRUMANI / BRIVIDI INFINITI

Andare oltre la comprensione razionale per annullarsi nell'universo infinito. Si può, ascoltando *The Planets*. Nell'immensità dello spazio della musica, assumono una forma tridimensionale anche i sentimenti umani come il dolore declinato in due aspetti: personale, nel *Concerto "Alla memoria di un angelo"* e metafisico, nel *Cantus in memoriam Benjamin Britten* dove, il ritmo del cosmo, porta con sé lo stupore di un silenzio ancestrale.

FEDERICO MARIA SARDELLI

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia in fa minore 49 Hob. I:49 *La Passione*

ANTONIO VIVALDI

Sinfonia in si minore *Al Santo Sepolcro*, RV 169
per archi e basso continuo

Lauda Jerusalem Salmo 147, RV 609
per doppio coro [con 4 soprani solisti] e doppia orchestra

FEDERICO MARIA SARDELLI

Kyrie in mi minore per coro, orchestra e basso continuo

Perpetuum per orchestra d'archi a 8 parti

Credo in do maggiore

per coro, orchestra e basso continuo

Im Winter per orchestra d'archi a 8 parti

Confitebor Salmo 110 per doppio coro e doppia orchestra

FENOMENI DA CONTEMPLARE / IL MISTERO DELLA PASSIONE

Il sacro rivelato dalla musica. Ieri come oggi. Vivaldi e Haydn che danno il tono a uno stile fatto di vitalità e luce, per poi proseguire con i brani di Sardelli. Passato e presente. Poiché le composizioni dell'eclettico musicista, unico nel suo genere, pur improntate ad un impeccabile stile barocco, strizzano l'occhio ai linguaggi della contemporaneità. "La musica sacra -scrive Sardelli- consente di unire questi luoghi apparentemente distanti in una visione unica e plastica, fatta di immagini sonore vive e comunicanti."

HUMAN RIGHTS BAND

GENNARINO AMATO *Clarinetto*

PAOLO CAMERINI *Contrabbasso*

GIANLUCA CASADEI *Fisarmonica*

SADE FARIDA MANGIARACINA *Pianoforte*

SIMONE PULVANO *Percussioni*

YASEMIN SANNINO *Voce*

ZIAD TRABELSI *Oud*

FENOMENI POTENTI / GRAZIE ALL'INTERVENTO DEI SUONI UMANI

Promuovere la cultura dell'umanesimo con la musica in supporto alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Questa è la missione della Human Rights Band che fa parte di Musicians for Human Rights fondata nel 2009 dal cornista Alessio Allegrini e da un gruppo di musicisti e umanisti attivi in quattro continenti. La MFHR incoraggia musicisti di tutti i livelli – studenti, professionisti, amatori – e il pubblico, a considerare come possano migliorare il benessere dell'altro. Con sede in Italia, è attiva in quattro ambiti: performance, istruzione, formazione e ambito sociale. Supporta associazioni che combattono la violenza sessuale, la tratta di esseri umani, che si adoperano per la salute e l'assistenza medica di emergenza, che assistono bambini con disabilità congenite, sostengono i diritti delle persone indigene che lavorano per l'integrazione dei rifugiati, dei richiedenti asilo e per l'istruzione musicale.



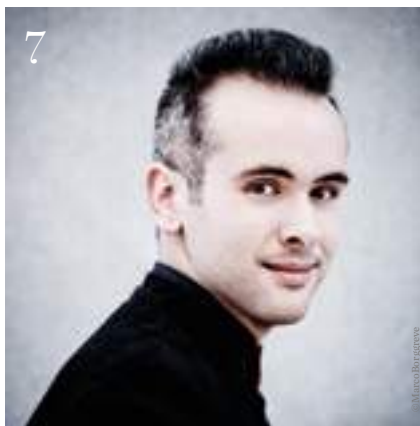
5



6



7



1 FRANCESCO CILLUFFO

2 YVES ABEL

3 FEDERICO MARIA SARDELLI

4 HUMAN RIGHTS BAND

5 QUARTETTO HENAO

6 ILYA GRINGOLTS

7 SIMONE RUBINO



ALPESH CHAUHAN

Direttore Principale

Alpesh Chauhan ricopre la carica di Direttore Principale della Filarmonica Arturo Toscanini dall'autunno 2017. Il giovane direttore inglese ha velocemente raggiunto un vasto riconoscimento internazionale collezionando tra i suoi maggiori successi di questi anni concerti al BBC Proms e con la London Symphony Orchestra al Barbican Centre, la produzione operistica di *Turandot* al Palau de les Arts Reina Sofia di Valencia e di *Lady Macbeth of Mtsensk* con la Birmingham Opera Company e ha debuttato nel maggio di quest'anno con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Dal 2014 al 2016 è stato Assistant Conductor della City of Birmingham Symphony Orchestra, dove continua a esser presente con frequenza come direttore.

Dopo aver programmato repertorio orchestrale di prim'ordine tra cui il ciclo completo delle sinfonie di Brahms, la Settima sinfonia di Bruckner e la "Pathétique" di Tchaikovsky, nel 2019/20 Alpesh tiene al centro della scena della Filarmonica Toscanini le sinfonie di Beethoven, completando il ciclo avviato a inizio anno. Altri impegni della prossima stagione vedranno Chauhan con la Philharmonia Orchestra, la BBC Scottish Symphony e BBC Symphony Orchestra, la City of Birmingham Symphony Orchestra, la Düsseldorfer Symphoniker, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e la Antwerp Symphony Orchestra, oltre a un tour con le orchestre olandesi Het Gelders Orkest e Orkest van het Oosten.

Alpesh è ospite regolare di importanti orchestre quali l'Orchestre National d'Île de France, la Malmö Symphony Orchestra, la Royal Philharmonic Orchestra, la BBC Philharmonic e BBC National Orchestra of Wales. Alpesh collabora con importanti solisti come Nicola Benedetti, Pablo Ferrández, Boris Giltburg, Benjamin Grosvenor, Stephen Hough, Leila Josefowicz, Pavel Kolesnikov, Johannes Moser, Alice Sara Ott, Kian Soltani, Arcadi Volodos e con cantanti quali Marco Berti, Christianne Stotijn e Jennifer Wilson.

Alpesh è stato oggetto di ampi articoli sul Times, BBC Music e Classical Music Magazine come anche su la Repubblica, Amadeus e Musica. Ha scritto sul significato dell'educazione musicale nel magazine Music Teacher ed è stato "blogger ospite" per Gramophone Magazine, venendo anche intervistato da RAI, BBC Breakfast, BBC Radio 4 e Radio Klara Belgium. Chauhan è stato membro della giuria del BBC Young Musician of the Year sia nel 2016 che nel 2018.

A Birmingham, Alpesh Chauhan è stato primo violoncello della CBSO Youth Orchestra, avendo l'opportunità di partecipare a masterclass di direzione d'orchestra, come parte della Youth Orchestra Academy 2007. Nel 2008 è stato ammesso al Royal Northern College of Music per studiare violoncello con Eduardo Vassallo prima di proseguire la frequenza del prestigioso Masters Conducting Course sotto gli auspici di Clark Rundell e Mark Heron. Ha studiato con Stanislaw Skrowaczewski, partecipato a masterclass con Juanjo Mena e Vasily Petrenko mentre Andris Nelsons e Edward Gardner sono stati suoi mentori.



FABIO MASSIMO CAPOGROSSO
Compositore in residenza

*Scrivere un pezzo è come fare un viaggio: per quanto lo si possa progettare nei minimi dettagli, ci porta a percorrere dei sentieri misteriosi. A volte prendo degli appunti in maniera molto disordinata sul pentagramma che porto sempre con me, a volte mi metto al pianoforte o registro delle idee al telefono. Così parla sull'arte dello scrivere musica Fabio Massimo Capogrosso, compositore in residence per la Stagione 2019/2020, nel corso della quale verranno eseguiti quattro suoi brani di cui tre inediti. Giovane ma già affermato, si riconosce per lo stile denso, potente, altamente comunicativo. "I suoi lavori sono complessi ma fruibili al massimo" - ha detto Carlo Boccadoro, il direttore della prima di *Lovecraft Dream* (2017) che eseguirà la Filarmonica Toscanini nel primo dei concerti *Fenomeni*. Nato a Perugia nel 1984, inizia giovanissimo lo studio del pianoforte per poi diplomarsi in composizione al Conservatorio dell'Aquila. Ospite delle più importanti istituzioni come l'Accademia di Santa Cecilia e il Teatro alla Scala, tra i riconoscimenti che si sono stati assegnati, negli USA ha vinto il Bassoon Chamber Music Composition Competition e nel 2018 è stato tra i premiati della nona edizione del Discover America, indetto dal Chicago Ensemble e al Keuris Composers Contest. Scrivere musica significa mettersi alla prova, non esser mai contento, scontrarsi con i lati nascosti della personalità e dell'inconscio. Scrivere musica è un viaggio che mi arricchisce come uomo e come musicista ed è un lavoro che sento di dover fare.*



PABLO FERRÁNDEZ
Artista in residenza

"Il violoncellista Pablo Ferrández ha tutto: una tecnica splendida, una musicalità profonda e un carisma travolgente". Così Christoph Eschenbach a proposito del ventottenne violoncellista, nato a Madrid in una famiglia di musicisti e formatosi con Natalia Shakhovskaya alla Escuela Superior de Música Reina Sofía e alla Kronberg Academy con Frans Helmerson. La nomina di "giovane artista dell'anno" (premio ICMA 2016), si è andata ad aggiungere al premio ottenuto al XV Concorso Internazionale Čajkovskij. Allora è stato descritto come *un solista che mette sempre le sue qualità al servizio del compositore la cui tecnica e maturità sono al di sopra della sua età*. E ancora: *la vanità personale è al di fuori di Ferrández* (Premio della Giuria Rheingau Festival). In questi anni, Pablo Ferrández continua la sua brillante carriera, collaborando con artisti e orchestre di fama internazionale. Suona lo Stradivari "Lord Aylesford" del 1696 in prestito dalla Nippon Music Foundation. A seguito della superba esecuzione ad inizio Stagione 2018-2019 del *Concerto per violoncello* di Dvořák, è stato nominato *artist in residence* per la Stagione 2019-2020 dove, in tre programmi diversi, interpreterà le *Variazioni Roccò* di Čajkovskij, il *Concerto per violoncello n. 1* di Šostakovič e il *Triplo Concerto* di Beethoven.

8
9Novembre
2019Venerdì | *Filarmonica* - Turno A
Sabato | *Filarmonica* - Turno B
Ciclo Super Beethoven

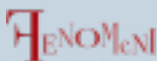
ALPESH CHAUHAN

LEAH PARTRIDGE *Soprano*
DANIELA PINI *Mezzosoprano*
GERARD SCHNEIDER *Tenore*
THOMAS TATZL *Basso*
FILARMONICA ARTURO TOSCANINI
CORO DEL TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA
CORRADO CASATI *Maestro del coro*
Musiche di: Ludwig van Beethoven

15

Novembre
2019

Venerdì



YVES ABEL

SIMONE RUBINO *Percussioni*

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

FENOMENI EXTRASENSORIALI / *RITMI OCCULTI**Musiche di:* Fabio Massimo Capogrosso,
Avner Dorman, Paul Dukas, Maurice Ravel22
23Novembre
2019Venerdì | *Filarmonica* - Turno A
Sabato | *Filarmonica* - Turno B

CHRISTOPHE ROUSSET

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Musiche di: Luigi Cherubini, Franz Joseph Haydn,
Franz Schubert20
21Dicembre
2019Venerdì | *Filarmonica* - Turno A
Sabato | *Filarmonica* - Turno B
Ciclo Super Beethoven

ALPESH CHAUHAN

PABLO FERRÁNDEZ *Violoncello*

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Musiche di: Ludwig van Beethoven, Dmitrij Šostakovič

I

Gennaio
2020Mercoledì | *Filarmonica*
Fuori abbonamento

JULIAN RACHLIN

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

CONCERTO DI CAPODANNO

VIENNA GREETSS RUSSIA

Musiche di: Johann Strauss (figlio), Fritz Kreisler,
Pëtr Il'ič Cajkovskij, Michail Ivanovič Glinka,
Josef Strauss, Leopold Godowsky16
17Gennaio
2020Giovedì | *Filarmonica* - Turno A
Venerdì | *Filarmonica* - Turno B
Ciclo Super Beethoven

ALPESH CHAUHAN

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Musiche di: Ludwig van Beethoven

7

Febbraio
2020

Venerdì

FRANCESCO CILLUFFO
QUARTETTO HENAO

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

FENOMENI COMPIUTI / *LA FORMA PERFETTA**Musiche di:* Johann Sebastian Bach,
Fabio Massimo Capogrosso, John Adams,
Franz Schubert13
15Febbraio
2020Giovedì | *Filarmonica* - Turno A
Sabato | *Filarmonica* - Turno B

ALPESH CHAUHAN

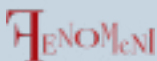
FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Musiche di: Ludwig van Beethoven, Richard Strauss,
Igor Stravinskij

21

Febbraio
2020

Venerdì



ALPESH CHAUHAN

ILYA GRINGOLTS *Violino*

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

FENOMENI SOVRUMANI / *BRIVIDI INFINITI**Musiche di:* Arvo Pärt, Alban Berg, Gustav Holst

27
28

Febbraio
2020

Giovedì | *Filarmonica* - Turno A
Venerdì | *Filarmonica* - Turno B

OMER MEIR WELLBER

VADIM GLUZMAN *Violino*
PABLO FERRÁNDEZ *Violoncello*
DANIEL CIOBANU *Pianoforte*
FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Musiche di: Ludwig van Beethoven, Richard Strauss

6

Marzo
2020

Venerdì | *Filarmonica*

DANIELE GATTI

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Musiche di: Goffredo Petrassi,
Giorgio Federico Ghedini, Alfredo Casella

19
21

Marzo
2020

Giovedì | *Filarmonica* - Turno A
Sabato | *Filarmonica* - Turno B

SESTO QUATRINI

CAROLIN WIDMANN *Violino*
FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Musiche di: Fabio Massimo Capogrosso,
Ludwig van Beethoven, Hector Berlioz

1
2

Aprile
2020

Mercoledì | *Filarmonica* - Turno A
Giovedì | *Filarmonica* - Turno B

MICHELE MARIOTTI

RAY CHEN *Violino*
FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Musiche di: Niccolò Paganini, Anton Bruckner

10

Aprile
2020

Venerdì

FENOMENI

FEDERICO MARIA SARDELLI

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI
FENOMENI DA CONTEMPLARE /
IL MISTERO DELLA PASSIONE

Musiche di: Franz Joseph Haydn, Antonio Vivaldi,
Federico Maria Sardelli

16
18

Aprile
2020

Giovedì | *Filarmonica* - Turno A
Sabato | *Filarmonica* - Turno B

TREVOR PINNOCK

EMMANUEL PAHUD *Flauto*
FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Musiche di: Gabriel Fauré, Wolfgang Amadeus Mozart,
Ferruccio Busoni

5

Maggio
2020

Martedì

FENOMENI

HUMAN RIGHTS BAND

FENOMENI POTENTI /
GRAZIE ALL'INTERVENTO DEI SUONI UMANI

15
16

Maggio
2020

Venerdì | *Filarmonica* - Turno A
Sabato | *Filarmonica* - Turno B
Ciclo Super Beethoven

ALPESH CHAUHAN

PABLO FERRÁNDEZ *Violoncello*
FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Musiche di: Johannes Brahms, Pëtr Il'ič Čajkovskij,
Fabio Massimo Capogrosso, Ludwig van Beethoven

23
24

Maggio
2020

Sabato | *Filarmonica* - Turno A
Domenica | *Filarmonica* - Turno B

FABIO LUISI

ALESSANDRO TAVERNA *Pianoforte*
FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Musiche di: Ludwig van Beethoven, Anton Bruckner

BIGLIETTI

SETTORE		FILARMONICA TURNO A E B	FENOMENI	CONCERTO DI CAPODANNO*
ORO	Senior	40,00 €	25,00 €	90,00 €
	Young	27,00 €	15,00 €	60,00 €
BLU	Senior	33,00 €	20,00 €	50,00 €
	Young	20,00 €	10,00 €	35,00 €
Academy		10,00 €	10,00 €	10,00 €

*Concerto di Capodanno | *Fuori abbonamento*

Festeggia con la Filarmonica Arturo Toscanini l'inizio del 2020, anno di Parma Capitale Italiana della Cultura. Per gli abbonati alla Stagione di Concerti 2019/2020 e i residenti a Parma un super sconto di oltre il 50%: si applicano i prezzi di Filarmonica Turno A e B.

ABBONAMENTI

Filarmonica – Turno A e B

Un abbonamento per non perdere grandi solisti e prestigiosi direttori sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini.

L'abbonamento include: 11 concerti della Stagione *Filarmonica*, ad esclusione del concerto di Daniele Gatti.

SETTORE

ORO	Senior	300,00 €
	Young	200,00 €
BLU	Senior	240,00 €
	Young	140,00 €
Academy		80,00 €

Fenomeni

Una stagione per tutti, in cui i linguaggi musicali più diversi e il grande talento si uniscono per sorprendere ed emozionare.

L'abbonamento include: i 5 concerti della Stagione *Fenomeni*.

SETTORE

ORO	Senior	100,00 €
	Young	60,00 €
BLU	Senior	80,00 €
	Young	40,00 €
Academy		40,00 €

Super Beethoven

Per gli appassionati del genio sinfonico di Beethoven ma aperti al nuovo senza limiti.

L'abbonamento include: 4 appuntamenti con le Sinfonie di Beethoven dirette da Alpesh Chauhan (Stagione *Filarmonica – Ciclo Super Beethoven*), i 5 concerti della Stagione *Fenomeni* e le prove generali aperte delle Stagioni *Filarmonica* e *Fenomeni*.

SETTORE

ORO	Senior	210,00 €
	Young	130,00 €
BLU	Senior	170,00 €
	Young	95,00 €
Academy		65,00 €

Super Toscanini

Per chi non si accontenta, come il Maestro, e desidera ottenere il massimo.
L'abbonamento include: i 12 concerti della Stagione *Filarmonica* (incluso il concerto di Daniele Gatti), i 5 concerti della Stagione *Fenomeni* e le prove generali aperte delle Stagioni *Filarmonica* e *Fenomeni*.

SETTORE

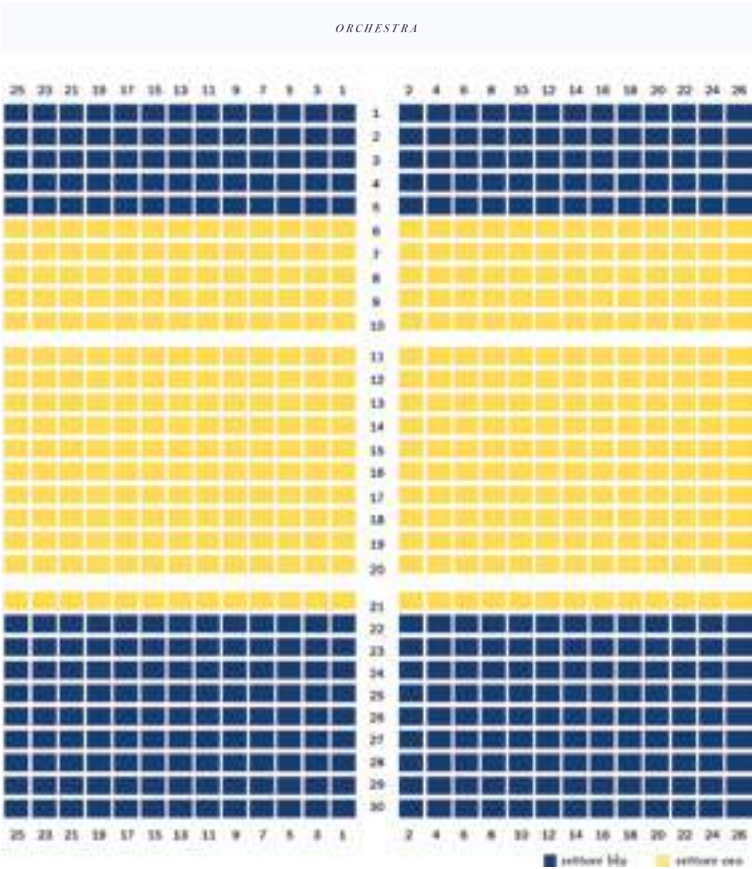
ORO	Senior	440,00 €
	Young	290,00 €
BLU	Senior	360,00 €
	Young	210,00 €
Academy		130,00 €

Prove Generali Aperte

Partecipa alle prove generali aperte, ascolta in anteprima la grande musica eseguita dalla Filarmonica Arturo Toscanini e scopri come nascono i concerti delle Stagioni *Filarmonica* e *Fenomeni*.

	BIGLIETTO SINGOLO	ABBONAMENTO*
Senior	3,00 €	15,00 €
Young	3,00 €	10,00 €
Academy	1,00 €	5,00 €

*Gli abbonamenti *Super Beethoven* e *Super Toscanini* includono l'accesso alle prove generali aperte di entrambe le Stagioni.



RINNOVO ABBONAMENTI

Da martedì 2 luglio a mercoledì 31 luglio 2019 e da martedì 3 settembre a sabato 14 settembre 2019.

Gli abbonati a *Nuove Atmosfere* 2018/2019 possono esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto dell'abbonamento per la Stagione di Concerti 2019/2020:

- Gli abbonati al Turno *Verde* hanno diritto di prelazione all'abbonamento *Filarmonica* – Turno *A*;
- Gli abbonati al Turno *Rosso* hanno diritto di prelazione all'abbonamento *Filarmonica* – Turno *B*;
- Gli abbonati al Turno *Tutti Per Uno* hanno diritto di prelazione all'abbonamento *Fenomeni* o all'abbonamento *Super Beethoven*.

Coloro che desiderino cambiare turno possono farlo in questo periodo, nei limiti dei posti disponibili.

NUOVI ABBONAMENTI

Da sabato 21 settembre 2019 a sabato 12 ottobre 2019.

BIGLIETTI

Da sabato 19 ottobre 2019.

TARIFFE, PROMOZIONI E AGEVOLAZIONI

La tariffa *Senior* si applica agli spettatori *over 35*, la tariffa *Young* agli spettatori *under 35*.
La tariffa *Academy* si applica agli studenti universitari e delle scuole primarie e secondarie.

FIRST MINUTE

Rinnova il tuo abbonamento a luglio e ottieni il 10% di sconto.

CARTA DEL DOCENTE E 18APP

Abbonamenti e biglietti esclusivamente presso la biglietteria.

In caso di abbonamento cumulativo, è necessario generare un *voucher* per ogni singolo turno.

“PORTA UN AMICO”

Se sei abbonato:

- Porta un amico al concerto e ottieni il 10% di sconto sul prezzo di un biglietto aggiuntivo;
- Porta un nuovo abbonato. Per lui il 10% di sconto sul prezzo dell'abbonamento alla stagione 2019/2020, per te uno sconto del 10% sul prezzo dell'abbonamento alla stagione 2020/2021.

CAMBIO TURNO

Gli abbonati possono chiedere alla biglietteria, con almeno 24 ore di anticipo, di assistere a una diversa replica dei loro concerti da abbonamento, previo pagamento di un biglietto di 5,00 €.

BIGLIETTERIA E INFORMAZIONI

Centro di Produzione Musicale Arturo Toscanini, Parco Eridania, Viale Barilla 27/a, 43121 Parma
Tel. 0521.391339 – 0521.391372
biglietteria@latoscanini.it

ORARI DI APERTURA

La biglietteria sarà aperta da mercoledì 5 giugno 2019:
dal martedì al sabato dalle 10 alle 13
giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17.
Chiuso lunedì, domenica e festivi.

BIGLIETTERIA ON-LINE

www.biglietterialatoscanini.it

È attiva la funzione *print@home* con la quale si può acquistare e stampare il biglietto elettronico o l'abbonamento comodamente da casa e presentarsi al controllo degli accessi.

BIGLIETTERIA AUDITORIUM PAGANINI

Via Toscana 5/A, 43122 Parma
Tel. 0521.391379

Aperta solo nei giorni di concerto a partire da 60 minuti prima dell'orario d'inizio del concerto.

Progetto editoriale

Emanuele Genuizzi

con

Ufficio Comunicazione e Marketing
della Fondazione Arturo Toscanini

Responsabile Maddalena Massafra

Grafica

Genuizzi Banal Architetti

con

Riccardo e Tommaso Catone

Contenuti editoriali

Giulia Bassi

Editing

Ramon Ditano, Cecilia Taietti

Stampato presso

Grafiche STEP
Parma

Maggio 2019

www.latoscanini.it

